

**08/12/2019- SECONDA DOMENICA DI AVVENTO - ANNO A
SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE**

1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.

2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

Dal Vangelo di LUCA: (Lc 1, 26-38): *“In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei”.*

3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola

4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) **Rifletti: “La vergine si chiamava Maria”.** Maria è, dopo Gesù, il capolavoro della creazione, colei che perfettamente reca in sé l'impronta stupenda del Creatore. Maria ha anticipato e reso visibile ciò che Dio vuole fare con tutti gli uomini, cioè la certezza che la vita nuova è possibile, se abbiamo il coraggio di affidarci alla Parola di Dio e non agli ambigui valori di questo mondo. Il SI di Maria nasce dalla fiducia incrollabile che ha nel suo Signore. La Vergine mette da parte la vita che aveva scelto per sé stessa e si lascia guidare dal vento dello Spirito, là dove il Signore vuole, per il bene dell'umanità. E in questo volontario cedere alla volontà di Dio che ogni sofferenza, ogni ostacolo si trasformano in gioia e la sua anima magnifica il Signore. Tutti noi siamo chiamati alla stessa vocazione, alla stessa libertà, alla stessa fecondità spirituale, ad un'unica condizione, quella di saper dire con Maria: **«Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».** Se questo è il messaggio che ci viene oggi dalla Vergine Maria, se a tutti Dio offre e rende possibile la salvezza, la nostra vita di credenti acquista un grande senso: i nostri gesti, anche quelli in apparenza insignificanti, se entrano in sintonia con la Parola di Dio, diventano capaci di costruire il futuro del regno di Dio. La storia di Maria è anche la nostra storia. L'angelo Gabriele entrò da lei. È bello pensare che Dio ti sfiora, ti tocca nella tua vita quotidiana, nella tua casa. Lo fa in un giorno di festa, nel tempo delle lacrime oppure quando dici a chi ami le parole più belle che sai. Ancora l'angelo è inviato nelle nostre case e ci dice: rallegrati, sei pieno di grazia! Dio è dentro di te e ti colma la vita di vita. La bellezza della vita di Maria ci aiuti a sentire l'attrattiva di questo nostro impegno di fedeltà a Dio.

Cosa può voler dire per noi che Maria era vergine? Ridurre la verginità a una questione biologica è tanto banale come ridurre la fede all'andare in chiesa. La verginità è una dimensione dello spirito, del cuore e dell'anima. La verginità vera, quella che vuole Dio e che Maria ha vissuto, è libertà del cuore, è condizione per una vita autentica e feconda, perché è appartenere a Dio e, a causa di Lui, diventare “serva”, e non “oggetto” in mano altrui.

- Vivere da vergini vuol dire: “Io appartengo a Dio e a me e a nessun altro”. Se altre persone sono entrate nel tuo cuore, nella tua mente e nella tua anima e hanno inciso troppo profondamente nei tuoi affetti, nelle tue abitudini e nelle tue idee, tu non puoi più essere te stesso. Allora vivi le vite degli altri. Chi vive dentro di te? tu o gli altri?

- Non vivi da vergine quando sei lontano da te, fai come fanno tanti, ti conformi agli altri o alla maggioranza, hai la testa piena di paure o di pensieri, sei sempre triste, depresso, arrabbiato. Dove è finita la tua gioia? Perché non sai più emozionarti, gioire?

- Non vivi da vergine quando guardi per possedere, per prendere; quando invidi, quando sei avido di quello che gli altri hanno, quando non sai godere della felicità di altri. Come vivo io la mia vita?

6) **Prega:** Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.

Grazie Signore, per averci donato Maria come compagna di cammino, come immagine affascinante della nostra divina chiamata alla santità. In Maria hai operato meraviglie. In Maria hai fatto tutto per grazia e lo hai compiuto pienamente quando lei ha detto il suo sì. Anche in noi vuoi operare queste meraviglie. Dona anche a noi, Signore, di pronunciare quel SI quotidiano che trasforma e rallegra la nostra esistenza. Amen!

Impegno: Rispecchiamoci e uniamoci a Maria pregandola con il Santo Rosario, la più potente arma contro il maligno.